

Das 20. Jahrhundert:
WEGE DER GESCHICHTE

COMUNE DI NOVA MILANESE
Assessorato alla Cultura
Biblioteca Civica Popolare

Das Jahr

1943

Dokumentarische
Ausstellung

**Geschichtliche Forschung und Texte
Giuseppe Paleari – Carla Giacomozzi
Konzept und Layout
Giuseppe Paleari**

**CENTRO STAMPA COMUNALE
Januar 2003**

das Jahr 1943

Vorstellung

Im Laufe des Jahres 1943 fanden viele und komplexe Ereignisse statt, die Italien betreffen.

Die Datenblätter beziehen sich auf bekannte und weniger bekannte Geschehnisse, die sich 1943 zugetragen haben.

Die Datenblätter sind nach Kriterien strukturiert, die sowohl des thematischen Zusammenhangs als auch der chronologischen Reihenfolge Rechnung tragen.

Außerdem suggerieren sie eine Ausweitung der Analyse auf andere Fakten und die Vertiefung spezifischer Aspekte, auch in Bezug auf die eigene Heimatgeschichte.

Giuseppe Paleari
Nova Milanese, September 2002

Das Jahr 1943

Krieg und Hungersnot

Januar 1943: Der Krieg geht weiter.

Seit 30 Monaten kämpft das faschistische Italien an den europäischen, afrikanischen und russischen Fronten Seite an Seite mit dem Dritten Reich.

Das tägliche Leben der Zivilbevölkerung wird durch die Bombenangriffe der anglo-amerikanischen Koalition und die Rationierung der Lebensmittel erschüttert. Krieg heißt auch Hunger.

Die 1943 eingeführten *Lebensmittelkarten* sehen folgende Tagesrationen pro Kopf vor:

Brot	150 g
Kartoffeln	33 g
Reis	5 g
Pasta	7 g
Fett	12 g
Käse	6 g
Milch	200 g
Zucker	16 g

Reallöhne

1921 = 100

1939 = 90

1940 = 90

1941 = 86

1942 = 83

1943 = 80

Lebenshaltungskosten

1928 = 100

1935 = 79,1

1936 = 84,4

1937 = 93,6

1938 = 102,8

1939 = 109,2

1940 = 126,7

1941 = 146,3

1942 = 165

Quellen: Nationales Institut für Statistik, Statistiken der Stadt Turin

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

Während des ganzen Jahres 1943 bombardieren die angloamerikanischen Streitkräfte wiederholt zahlreiche italienische Städte.

Zerstörung und der Tod oder die Verletzung tausender von Zivilisten sind die Folge.



das Jahr 1943

Soldaten vor der Vernichtung

Russland: Januar / Februar

Der sowjetische Widerstand hat die italienisch-deutschen Truppen zur Kapitulation gezwungen.

Ohne Mittel, mit unangemessener Kleidung und Schuhen ziehen sich ungefähr 230.000 italienische Soldaten aus der endlosen russischen Schneewüste zurück: nur zirka 115.000 davon überleben.



das Jahr 1943

Widerstand der Zivilbevölkerung

Städte im Norden: März

Brot, Frieden und Freiheit

Die Arbeiterbewegung fordert Brot, Frieden und Freiheit und beginnt eine Reihe von Streiks.

Es handelt sich um die ersten Streiks, die gegen die faschistische Diktatur in einem der drei Länder der Achse durchgeführt werden.



März

das Jahr 1943

Feinde, Freunde

Sizilien: 9. und 10. Juli

Das angloamerikanische Heer landet auf Sizilien.



Juli

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

Borgo San Dalmazzo (Cuneo): 1. August

Die Deutschen richten ein
Konzentrationslager für Zivilisten ein.



COMANDO GERMANICO DI BORGO S. DALMAZZO

Entro le ore 18 di oggi tutti gli stranieri che si trovano nel territorio di Borgo S. Dalmazzo e dei comuni vicini devono presentarsi al Comando Germanico in Borgo S. Dalmazzo, CASERMA DEGLI ALPINI.

Trascorso tale termine tutti gli stranieri che non si saranno presentati verranno immediatamente fucilati.

La stessa pena toccherà a coloro nella cui abitazione detti stranieri verranno trovati.

Borgo S. Dalmazzo, 18 settembre 1943.

**IL COMANDANTE GERMANICO DELLE S. S.
Capitano Müller**

August

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

Castiglione di Sicilia (Catania): 12. August

Eine Gruppe deutscher Soldaten im Rückzug aus Catania schießt auf dem Dorfplatz und tötet 16 Zivilisten.

Es ist das erste Massaker von Seiten der Deutschen in Italien.

August

das Jahr 1943

beten wir zu Gott

Vatikan: 1. September

Rede von Papst Pius XII:

“Heute, an der Schwelle des 5. Kriegsjahres, nehmen auch jene, die damals mit einer raschen Kriegsführung und einem zügigen Frieden als Sieger rechneten, wenn sie ihren Blick auf das richten, was sie im Vaterland und außerhalb umgibt, nichts anderes als Schmerz und Ruinen wahr ...

Mehr denn je schleicht sich in die Gedanken und Herzen der Völker der peinvolle Zweifel ein, ob die Fortführung des Krieges, eines solchen Krieges, noch den Anspruch hat und haben kann, den nationalen Interessen zu entsprechen, ob er vor dem christlichen und menschlichen Gewissen sinnvoll und berechtigt ist ...

Deshalb wenden wir uns an all jene, denen es obliegt, das Zusammentreffen und das Abkommen für den Frieden anzuregen, mit einer Bitte, die tief aus unserem betrübtem Herzen quillt und sagen ihnen: Die wahre Stärke braucht keine Angst zu haben, großmütig zu sein; sie verfügt immer über die Mittel, um sich gegen jede falsche Interpretation ihrer Bereitschaft und ihres Willens zum Frieden sowie gegen andere Auswirkungen zu sichern...”

September

das Jahr 1943

Feinde, Freunde

8. September

Es wird kundgegeben, dass Italien den Waffenstillstand mit der angloamerikanischen Koalition unterzeichnet hat.

EDIZIONE DEL MATTINO
Il Messaggero
Giovedì 8 settembre 1943 - Via Condotti - Roma

E' stato concluso 'armistizio fra l'Italia e gli Angloamericani

Epilogo
Tre anni e tre mesi di guerra torrenza oggi il loro epilogo. Il Maresciallo Badoglio, il grande soldato che una fionnata e un coraggio gli era scemate la responsabilità del governo del Paese dopo l'abbandono della dittatura fascista, a che lo poche settimane ha avviato la vita pubblica italiana a un regime di libertà e di dignità, non poteva non trarre dalla situazione le lock-out più impegnative.

L'armistizio nella parola della stampa
«Il Corriere della Sera» di Milano, A. J. «L'armistizio è un atto di guerra italiana, non è un atto di guerra italiana, non è un atto di guerra italiana, non è un atto di guerra italiana...»

Il Messaggero
«L'armistizio è un atto di guerra italiana, non è un atto di guerra italiana, non è un atto di guerra italiana...»

CORRIERE DELLA SERA
Vibrante lettera a Filippi **Alla ricerca**

ARMISTIZIO

Le ostilità cessate tra l'Italia e gli Stati Uniti

Il messaggio di Badoglio
Ecco il messaggio letto ieri sera alla Radio alle ore 19.42 dal Maresciallo Badoglio:
«Il Governo italiano, riconosciuta l'impossibilità di continuare l'impavida lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla Nazione, ha chiesto un armistizio al gen. Eisenhower, comandante in capo delle Forze alleate anglo-americane.
«La richiesta è stata accolta. Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane deve cessare da parte delle forze italiane in ogni luogo. Esse, però, reagiranno ad eventuali attacchi da qualsiasi altro provenimento...»

La notizia comunicata a Churchill e a Roosevelt
Un articolo del Daily Express sulla politica verso l'Italia - La conferenza anglo-russo-americana ha parlato a Londra

STALINO SGOMBRATA
Violente battaglie in corso ad ovest di Carov e di Conotop - Bruxelles attaccata dall'aviazione inglese

RISALIRE L'impressione a Roma

GLI illeciti arricchimenti
Il rapporto del capo del servizio di polizia, Antonio...

La Gazzetta del Popolo
La Gazzetta del Popolo di Roma, A. J. «L'armistizio è un atto di guerra italiana, non è un atto di guerra italiana...»

Il bollettino di guerra
Dai fronte sono stati italiani e germanici...

Generalissimo AMBROSIO
Dopo la discesa del...

STALINO SGOMBRATA
Violente battaglie in corso ad ovest di Carov e di Conotop - Bruxelles attaccata dall'aviazione inglese

RISALIRE L'impressione a Roma

GLI illeciti arricchimenti
Il rapporto del capo del servizio di polizia, Antonio...

La Gazzetta del Popolo
La Gazzetta del Popolo di Roma, A. J. «L'armistizio è un atto di guerra italiana, non è un atto di guerra italiana...»

Il bollettino di guerra
Dai fronte sono stati italiani e germanici...

Generalissimo AMBROSIO
Dopo la discesa del...

das Jahr 1943

Widerstand der Zivilbevölkerung

Rom: 9. September

Die Vertreter der antifaschistischen Parteien, die bis zum 25. Juli im Untergrund tätig waren, richten den Nationalen Befreiungsausschuss ein. Am 11. September laden sie die Mailänder Bevölkerung mit Flugblättern ein, Widerstand gegen die Deutschen und die Faschisten auszuüben.



Milanesi

Il Maresciallo Badoglio nell'annunciare al popolo la resa incondizionata delle nostre armi concludeva esortando alla **resistenza contro l'aggressione**, da qualsiasi parte provenisse.

Ora, cittadini **l'aggressione è tedesca e in atto**. Le nostre città sono occupate, Roma bombardata, la nostra flotta minacciata; uno pseudo governo fascista, fondato sulle baionette straniere, proclama traditore il governo dello stato ed invita i soldati a disertare ed a ribellarsi.

Di fronte ad un simile stato di cose, sono inqualificabili gli accordi militari come quello concluso ieri, il quale, sotto la parvenza di garantire una quiete menzognera, consegna in realtà i gangli vitali della nostra metropoli, di Como e Varese, in mano al nemico.

I patrioti italiani non hanno in questa ora tragica che un solo dovere: **la resistenza a qualunque costo contro il tedesco invasore, e contro i fascisti** che giungono, assetati di vendetta, nei carriaggi dell'oppressore.

Tale resistenza noi intendevamo condurla a fianco dell'Esercito, creando la Guardia Nazionale.

Ora che le truppe hanno ricevuto l'ordine di deporre le armi, **il popolo non rinuncia alla lotta** che saprà condurre da solo.

Riceverete dai fiduciari responsabili dei partiti antifascisti le istruzioni necessarie. Non abbandonatevi frattanto ad atti di violenza individuale.

Milanesi

La lotta sarà aspra e dura; ma la conquista della libertà soltanto può riscattarci da un ventennio di vergogna.

Milano, 11 Settembre 1943

Gruppo di Ricostruzione Liberale, Movimento Democratico Cristiano, Partito d'Azione, Partito Socialista di Unità Proletaria, Partito Comunista.

das Jahr 1943

die Flucht

Rom: 9. September

Die königliche Familie flüchtet mit Badoglio, Regierungsvertretern und Generalstabchefs der drei Waffen aus Rom nach Pescara, von wo aus sie per Schiff nach Brindisi fahren, das bereits von den Alliierten befreit worden war.

September

das Jahr 1943

Feinde, Freunde

9. und 10. September

Gleich nach der Verkündung des Waffenstillstandes werden die ehemals mit Italien verbündeten deutschen Divisionen, die massiv in unserem Land stationieren, zu einem Besatzungsheer.



September

das Jahr 1943

Soldaten vor der Vernichtung

9. September und darauf folgende Tage

Den Befehlsstäben der italienischen Streitkräfte, die in Italien, Frankreich und im Balkangebiet stationieren, werden keinerlei Anweisungen gegeben.

Die Deutschen entwaffnen, verhaften und internieren zirka 600.000-700.000 italienische Soldaten in eigens dafür eingerichteten Lagern. Die italienischen Soldaten, die sich nicht ergeben – wie z.B. die 8.500 Mann der Division Acqui auf der Insel Cefalonia – werden von den Deutschen erschossen.



September

das Jahr 1943

Widerstand

Rom: 10. September

Die Ersten, die sich bei Porta San Paolo in Rom den Nazis widersetzen, sind einige Militärabteilungen zusammen mit Zivilbürgern.

Ähnliche spontane Widerstandsaktionen werden auch in anderen Zonen Italiens von Seiten kleiner Gruppen von Soldaten und Zivilbürgern durchgeführt.

In den darauf folgenden Monaten organisiert sich die

Widerstandsbewegung immer stärker.

Es nehmen Männer und Frauen jeden Alters, verschiedener Sozialschichten und unterschiedlicher politischer Überzeugungen daran teil.

In den Städten, in den Tälern und auf den Bergen kämpft man mit verschiedenen Mitteln für die Befreiung.

September

das Jahr 1943

die Flucht

Bari: 10. September

Radiobotschaft des Königs (ausgestrahlt von Radio Bari)

“Für das höchste Wohl des Vaterlandes, das immer mein erster Gedanke und der Zweck meines Lebens war, sowie in der Absicht, noch stärkeren Schmerz und größere Opfer zu vermeiden, habe ich die Ermächtigung gegeben, den Waffenstillstand zu beantragen. Italiener, zur Rettung der Hauptstadt und um meine Pflichten als König zur Gänze wahrnehmen zu können, bin ich mit der Regierung und den Militärstäben in einen anderen Ort des heiligen und freien nationalen Bodens umgezogen.

Italiener! Ich verlasse mich mit vollem Vertrauen auf euch für jeden Umstand, sowie ihr euch auf euren König verlassen könnt, bis zum äußersten Opfer.

Stehe Gott Italien in dieser schweren Stunde seiner Geschichte zur Seite”.

Vittorio Emanuele

September

das Jahr 1943

gegen die Soldaten und die Zivilbevölkerung

Meran (Bozen): 16. September

Abfahrt eines Transportes ins KZ Reichenau (Österreich). Bei den Deportierten handelt es sich um Juden.

Peschiera del Garda (Brescia): 20. September

Abfahrt eines Transportes ins KZ Dachau (Deutschland).

Bei den Deportierten handelt es sich vorwiegend um Soldaten aus den Militärgefängnissen von Peschiera, Gaeta und Forte Boccea.

Es sind auch Zivilisten aus dem Gefängnis von Sulmona dabei.

September

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

Boves (Cuneo): 19. September

Aus Repressaliengründen setzen die Nazis das Dorf in Brand und töten 45 Zivilisten, darunter den Pfarrer.



September

das Jahr 1943

Widerstand der Zivilbevölkerung

Neapel: Ende September

Die neapolitanische Bevölkerung lehnt sich gegen das deutsche Heer auf, das auf seiner Flucht nach Norden die Stadt plündert und zahlreiche Razzien vornimmt.



September

das Jahr 1943

Italien ist geteilt

Im Oktober, nach der Landung der anglo-amerikanischen Streitkräfte auf Sizilien, die Flucht des Königs und der Badoglio-Regierung aus Rom, die Besetzung Italiens von Seiten der deutschen Wehrmacht und die Gründung der Repubblica Sociale Italiana (RSI), ist Italien folgendermaßen aufgeteilt:

- Repubblica Sociale Italiana und von der Wehrmacht besetzte Gebiete: Hauptstadt Salò
- Reich des Südens mit Badoglio-Regierung und von den angloamerikanischen Alliierten befreite Gebiete: Hauptstadt Brindisi
- zwei deutsche Operationszonen:
 - Adriatisches Küstenland* (Gebiete der Provinzen Triest, Görz, Udine, Pola, Fiume und Ljubljana) unter dem Gauleiter von Kärnten und
 - Alpenvorland* (Gebiete der Provinzen Bozen, Trient und Belluno) unter dem Gauleiter von Tirol.

Oktober

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

*Cairo Montenotte (Savona); Sulmona (L'Aquila);
Mantua: 8. Oktober*

Abfahrt eines Transportes aus Cairo Montenotte
ins KZ Mauthausen.

Abfahrt eines Transportes aus Sulmona ins KZ
Dachau. Während der Fahrt werden in Rom,
Florenz und Verona weitere Deportierte auf den
Zug geladen.

Abfahrt eines Transportes aus Mantua ins KZ
Mauthausen.

Rom: 18. Oktober

Abfahrt eines Transportes ins KZ-Komplex
Auschwitz (Polen). Es handelt sich um die
römischen Juden, die am 16. Oktober bei der
Razzia im Ghetto festgenommen worden waren.

Triest: 28. Oktober

Abfahrt eines Transportes ins KZ Dachau.

Oktober

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

Triest und Fossoli (Modena): Oktober

Die Deutschen widmen zwei Konzentrationslager für Soldaten in KL für die Zivilbevölkerung um. Eines ist das Lager Risiera di San Sabba bei Triest, das andere das Lager Fossoli bei Carpi. Fortsetzung der Festnahme und Deportation von Zivilisten.



Risiera di San Sabba



Fossoli

Oktober

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

Florenz: 9. November

Abfahrt eines Transportes ins KZ-Komplex
Auschwitz. In Bologna werden weitere Deportierte
auf den Zug geladen.

Pola: 17. November

Abfahrt eines Transportes ins KZ Dachau.
In Triest werden weitere Deportierte auf den Zug
geladen.

Borgo San Dalmazzo (Cuneo): 21. November

Abfahrt eines Transportes ins KZ-Komplex
Auschwitz. In Nizza und Drancy werden weitere
Deportierte auf den Zug geladen.

Triest: 30. November

Abfahrt eines Transportes ins KZ Dachau.

November

das Jahr 1943

Widerstand der Zivilbevölkerung

Padua: November

Anlässlich der Eröffnung des akademischen Jahres, appelliert Concetto Marchesi, Kommunist, Rektor der Universität Padua, an die Studenten:

“Studenten der Universität Padua!

Ich habe eure Universität geleitet, solange ich hoffte, sie vor der faschistischen Beleidigung und der deutschen Bedrohung schützen zu können; solange ich hoffte, euch mit meinem öffentlichen Glaubensbekenntnis euren zum Schweigen und zur Geheimhaltung verurteilten Glauben zu bewahren. Diese Absicht hat es mir erlaubt, dem Unbehagen standzuhalten, das mich beim Ausharren auf einem Platz packte, der den Entfernten und Fremden wie ein friedliches Zusammenleben scheinen konnte, während es ein Platz ununterbrochenen Kampfes war. Heute führt mich meine Pflicht anderswohin.

...

Studenten: Ich kann meine Stelle als Rektor der Universität Padua nicht verlassen, ohne einen letzten Aufruf an euch zu richten. Eine Generation von Männern hat eure Jugend und euer Vaterland zerstört. Ihr, die ihr verraten worden seid durch den Betrug, die Gewalt, die Feigheit, den verbrecherischen Servilismus, müsst gemeinsam mit der Arbeiter- und Bauernjugend die Geschichte Italiens neu schreiben und das italienische Volk verkörpern.”

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

Mailand: 6. Dezember

Abfahrt eines Transportes ins KZ-Komplex
Auschwitz. In Verona werden weitere Deportierte
auf den Zug geladen.

Unbekannter Ort: 7. Dezember

Abfahrt eines Transportes ins KZ Mauthausen.

Triest: 7. Dezember

Abfahrt eines Transportes ins KZ-Komplex
Auschwitz.

Triest: 17. Dezember

Abfahrt eines Transportes ins KZ Dachau.

Dezember

das Jahr 1943

gegen die Zivilbevölkerung

Reggio Emilia: 28. Dezember

Die sieben Brüder Cervi und ihr Vater, die alle Antifaschisten sind, werden angeklagt, einen Komplott zur Tötung des faschistischen Sekretärs von Bagno in Piani (Reggio Emilia) organisiert zu haben.

Der Vater wird befreit; die Brüder (der jüngste ist 22 Jahre alt, der älteste 42) werden hingegen ohne Prozess zusammen mit einem weiteren Verhafteten von den Faschisten am Schießplatz hingerichtet.



Dezember

das Jahr 1943

Quellen

Italo Tibaldi, *Compagni di viaggio. Aned – Franco Angeli, 1994*

Silvio Bertoldi, *I tedeschi in Italia. Album di una occupazione. 1943 – 1945. Rizzoli, 1994*

Enzo Biagi, *1943. Un anno terribile che segnò la storia d'Italia. Rizzoli, 1994*

Mario Cervi, *Salò. Album della Repubblica di Mussolini. Rizzoli, 1995*

Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia. *Atlante storico della Resistenza Italiana. Bruno Mondadori, 2000*

Zeitungen der damaligen Zeit.